

UTET Grandi Opere S.p.A.

Sede legale Torino - Lungo Dora Colletta, 67

Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.

Codice Fiscale 05888810016

Registro Imprese di Torino n° 05888810016

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di ARCA S.r.l.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio della Utet Grandi Opere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2006).

La società opera nel settore editoriale con particolare riferimento alle Grandi Opere di Cultura Generale e alle Opere di Pregio.

Fatti salienti che hanno caratterizzato l'operato della Società durante l'esercizio 2016:

- con effetto dal 1 giugno 2016, la società ARCA S.r.l. ha ceduto a UTET Grandi Opere S.p.A. il ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni mobili ed immateriali, organizzati per l'esercizio dell'attività editoriale attraverso l'ideazione, la creazione e la realizzazione di opere d'arte in forma di libro ed editoria di grande pregio, oltre all'attività di service progettuale, gestionale, grafico e amministrativo a favore di aziende editoriali, corrente in San Lazzaro di Savena, via della Tecnica n.75, nei locali condotti in locazione dalla stessa ARCA S.r.l.

I ricavi di vendita dell'esercizio ammontano a 13,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 14,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto all'andamento dell'attività commerciale nel periodo e allo sviluppo in autunno di una nuova e importante iniziativa di leads generation.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è negativo ed ammonta a -1.771 mila Euro, rispetto a +453 mila Euro dell'esercizio precedente. Lo scostamento è principalmente

dovuto alla riduzione del fatturato commerciale e alla costituzione di un fondo oneri di ristrutturazione per 600 mila Euro.

L'esercizio chiude con un risultato negativo pari a -1.898 mila Euro, rispetto a +58 mila Euro del 2015.

La **posizione finanziaria netta** presenta un risultato di 2.896 mila Euro, in decremento di 2.481 mila Euro rispetto al valore di fine 2015.

L'attuale modello di vendita rateale continua a prevedere il ricorso al credito al consumo tramite il consolidamento di rapporti prosoluto con Cofidis e Fidelity, e prosolvendo con Ifitalia. Si segnala che sul finire dell'esercizio è iniziata la collaborazione di credito al consumo anche con ProFamily.

MERCATO E QUADRO COMPETITIVO

La società ha confermato anche per il 2016 una programmazione editoriale di alto livello scientifico e culturale, a carattere pluriennale. Questo ha favorito un miglior posizionamento nell'ambito del mercato di riferimento che comunque ha registrato in generale una diminuzione dei volumi d'affari. Nel segmento delle Grandi Opere generaliste la Società ha proseguito la realizzazione di opere che potessero favorire l'integrazione dei **marchi UTET Grandi Opere ed FMR**, attraverso saggi a carattere originale integrati con un linguaggio iconografico di particolare rilievo e contenuto derivante dall'esperienza FMR.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla Gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori finanziari previsti dagli IFRS. In particolare:

- EBITDA: tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance operativa della società e rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle imposte.
- EBITA: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, delle svalutazioni e delle imposte.
- Risultato operativo: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari e delle imposte.
- Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento: rappresenta il risultato d'esercizio prima dell'utile o perdita delle attività destinate alla dismissione.

- Capitale investito netto (CIN): rappresenta un'utile unità di misura della struttura patrimoniale della società ed è rappresentato dalle attività non monetarie (correnti e non correnti) al netto delle passività non monetarie (correnti e non correnti).

- Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria della società e, ponderata con il patrimonio netto, fornisce un'utile unità di misura della struttura di finanziamento del capitale investito. E' rappresentata dai debiti finanziari (correnti e non correnti) al netto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide.

I RISULTATI DEL PERIODO

Si fornisce di seguito il conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato <i>(euro/000)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Delta
			%
Ricavi di vendita	13.061	14.600	-11%
Altri ricavi	269	194	39%
Costo del personale	(1.725)	(1.448)	19%
Costo del venduto e di gestione	(13.376)	(12.893)	4%
EBITDA	(1.771)	453	-491%
<i>Incidenza EBITDA sui ricavi</i>	<i>-13,56%</i>	<i>3,10%</i>	
Ammortamenti immateriali	(90)	(33)	175%
Ammortamenti materiali	(13)	(23)	-44%
EBIT	(1.874)	397	-572%
<i>Incidenza EBIT sui ricavi</i>	<i>-14,35%</i>	<i>2,72%</i>	
Impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0%
Risultato operativo	(1.874)	397	-572%
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	<i>-14,35%</i>	<i>2,72%</i>	
Proventi da partecipazioni	0	0	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(132)	(33)	295%
Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte	(2.005)	364	-651%
<i>Incidenza Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte sui ricavi</i>	<i>-15,35%</i>	<i>2,49%</i>	
Imposte	107	(306)	-135%
Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento	(1.898)	58	3386%
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	<i>-14,54%</i>	<i>0,40%</i>	
Risultato netto delle attività cessate	0	0	0%
Risultato dell'esercizio	(1.898)	58	3386%
<i>Incidenza Risultato dell'esercizio sui ricavi</i>	<i>-14,54%</i>	<i>0,40%</i>	

I ricavi nel 2016 ammontano a 13,3 milioni di Euro, così ripartiti tra i diversi settori di attività:

(euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Ricavi di vendita	13.061	14.600	(1.539)
Altri ricavi	269	194	75
Totale	13.330	14.794	(1.464)

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2016, come per il 2015, gli Altri ricavi sono dovuti principalmente al riaddebito relativo al distacco di una risorsa ad un'altra società.

Il Costo del personale si incrementa per effetto dal 1 giugno 2016, dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla società ARCA S.r.l.

Di seguito la movimentazione del personale:

Personale in forza	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Dirigenti	6	3	3
Quadri	8	6	2
Impiegati	25	9	16
Totale	39	18	19

Le imposte evidenziano una variazione così composta:

(euro/000)	31/12/2016	31/12/2015
Imposte correnti		
- IRAP	(8)	(61)
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	(8)	(61)
Imposte esercizi precedenti	0	0
Totale imposte esercizi precedenti	0	0
Accantonamento/utilizzo imposte anticipate attive	0	(93)
Accantonamento/utilizzo imposte differite passive	115	(151)
Totale imposte anticipate	115	(245)
Totale imposte	107	(306)

Nell'esercizio 2016 gli Amministratori non hanno stanziato fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali e sulle altre differenze temporanee al fine di tenere prudenzialmente conto di quanto emerso dal *probability test* redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 12.

QUADRO DEI RISULTATI PATRIMONIALI

Si passa ora ad analizzare i principali indicatori patrimoniali:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15	Delta
Crediti commerciali	5.283	4.066	1.217
Altri crediti	2.402	3.709	-1.307
Rimanenze	2.987	1.802	1.185
Debiti commerciali	-3.348	-2.773	-576
Altri debiti	-798	-936	137
Capitale circolante netto	6.526	5.869	657
Immobilizzazioni nette	596	56	539
TFR e Fondi Rischi e Oneri	-1.765	-1.132	-633
Capitale investito netto	5.357	4.793	563
Finanziato da:			
<i>Cassa e disp. liquide equivalenti</i>	-1.137	-865	-272
<i>Altre attività-passività finanziarie nette</i>	4.033	1.280	2.753
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	2.896	415	2.481
Patrimonio netto	2.461	4.378	-1.918
Totale fonti di finanziamento	5.357	4.794	563

L'incremento dei **crediti commerciali**, pari a circa 1,2 milioni di Euro, è dovuto principalmente al consolidamento dello strumento finanziario prosolvendo con Ifitalia.

Gli **Altri crediti** si riducono per effetto dell'incasso di crediti fiscali, per compensazioni di acconti di imposte con debiti tributari e per l'utilizzo di alcuni risconti.

Le voci **Rimanenze**, **Debiti commerciali** e **Immobilizzazioni nette** presentano un incremento dovuto alla acquisizione del ramo d'azienda dalla società ARCA S.r.l.

Il passaggio del personale dalla controllante ARCA S.r.l. ha determinato un incremento del **TFR**, mentre la voce **Fondi Rischi e Oneri** comprende l'accantonamento per la costituzione di un fondo oneri di ristrutturazione per 600 mila Euro.

SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2016 la **posizione finanziaria netta** presenta un risultato di 2.896 mila Euro, in decremento di 2,5 milioni di Euro rispetto al valore di fine 2015.

Il totale delle **Fonti di Finanziamento** a fine 2016 è pari a 5,4 milioni di Euro rispetto ai 4,8 milioni di Euro di inizio esercizio. L'incremento è principalmente dovuto alla variazione nella struttura di debito durante l'esercizio, con prevalenza di componenti autoliquidanti.

<i>(euro/000)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Posizione finanziaria netta	(2.896)	(415)	(2.481)
Patrimonio Netto	(2.461)	(4.378)	1.918
Fonti finanziamento	(5.357)	(4.793)	(563)

Il rendiconto finanziario è di seguito riportato:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Risultato d'esercizio	(1.898)	58
Ammortamenti	103	56
Accantonamenti	1.399	316
<i>Flusso di cassa della gestione corrente</i>	<i>(397)</i>	<i>430</i>
Rimanenze	(1.324)	(42)
Crediti commerciali	(1.617)	(702)
Debiti commerciali	576	(143)
Altre attività passività	924	(1.018)
<i>Variazione delle attività e passività dell'esercizio</i>	<i>(1.442)</i>	<i>(1.905)</i>
FLUSSO NETTO OPERATIVO	(1.839)	(1.475)
Flusso di cassa da attività d'investimento	(642)	(18)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	(2.481)	(1.493)
Flusso di cassa da passività finanziarie	2.753	827
Flusso di cassa da attività finanziarie		
Flusso di cassa da versamento in c/capitale		
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	272	(666)
Check	(0)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	865	1.531
Disponibilità liquida attività cedute		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	1.137	865
Altre Informazioni		
Interessi pagati	(101)	(33)
Imposte pagate	0	(515)
Totale interessi	(101)	(548)

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione operativa ha utilizzato cassa per circa 1,8 milioni di Euro, prevalentemente assorbita dall'incremento dei Crediti Commerciali e Rimanenze. La variazione dei flussi finanziari in ingresso nel periodo, per complessivi Euro 2,8 milioni, si riferisce ad anticipazioni su crediti commerciali, IVA, oltre che all'erogazione di mutui chirografari.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE E COLLEGATE

Non vi sono società controllate o collegate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono commentati e dettagliati nelle Note Esplicative (Nota 35).

Si evidenzia sin d'ora che il Dott. Marco Castelluzzo, Presidente e Amministratore Delegato della società, è socio di Arca S.r.l.

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate, in particolare per servizi progettuali, gestionali, amministrativi, grafici e di sistemi informativi con ARCA S.r.l. sono regolati da appositi contratti a condizioni di mercato.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, C. C. i rapporti intercorsi con la società ARCA S.r.l. (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento dal 1° novembre 2013) vengono esposti nelle Note Esplicative.

FATTI SOCIETARI RILEVANTI

I fatti societari rilevanti sono già stati commentati nella premessa della Relazione.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, punto 6 bis, C. C., si segnala che la società non ha posto in essere nell'esercizio 2016 né risultano in essere alla data di bilancio, operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari di natura derivata. Le informazioni sugli strumenti finanziari richieste dall'IFRS 7 sono esposte nelle Note Esplicative.

RISCHI FINANZIARI

Le Politiche e gli obiettivi della gestione del rischio finanziario ed in particolare del rischio di tasso, rischio di credito, rischio liquidità e la gestione del capitale, sono commentati nelle Note Esplicative (Nota 37).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E AGGIORNAMENTO DEL D.P.S. (DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA).

Con riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, la Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, anche per l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, ha verificato la piena conformità delle misure minime di sicurezza adottate per garantire la protezione delle informazioni aziendali trattate. Anche alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta si attesta l'aggiornamento degli adempimenti prescritti in relazione alla gestione delle informative da fornire agli interessati, all'acquisizione dei consensi ove previsti ed all'aggiornamento delle nomine di responsabili, incaricati ed amministratore di sistema impartendo loro adeguate istruzioni e verificandone l'adeguato livello di formazione. In particolare il Titolare del trattamento, al fine di documentare le verifiche effettuate, ha provveduto anche quest'anno su base volontaria a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza elencando le misure minime di sicurezza adottate. Tale scelta è stata adottata considerando il fatto che, per una scelta di politica aziendale che tiene conto dell'importanza strategica che assume il trattamento dei dati rispetto all'attività del Titolare, si intende perseguire un livello di sicurezza idoneo a prevenire illeciti trattamenti, anche andando oltre le misure minime di sicurezza prescritte dalla normativa come strettamente obbligatoria.

SALUTE E SICUREZZA

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la società fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D. Lgs 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il documento riguarda tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Durante il corso dell'esercizio si è provveduto ad identificare i pericoli che sussistono sul luogo di lavoro e valutare i rischi associati agli stessi, in modo da determinare quali provvedimenti debbano essere presi per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto, anche, delle norme di legge.

Nel complesso l'analisi e la valutazione effettuate non hanno individuato particolari situazioni di rischio negli ambienti di lavoro e nello svolgimento della normale attività lavorativa.

RISORSE UMANE

La società riconosce la centralità delle risorse umane impiegate, rispetta i diritti e i lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

Per quanto riguarda la composizione del personale al 31 dicembre 2016 si rimanda alla tabella precedentemente riportata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2016 si segnala che la Società ha dato seguito al progetto delineato già sul finire dell'esercizio, che prevede un nuovo assetto manageriale e un nuovo ambito territoriale di azione, mantenendo la sede legale a Torino, ma con il trasferimento della sede operativa di Bologna a Milano. In particolare, unitamente a importanti risparmi di costi, questo permette di usufruire con più efficacia delle sinergie di Gruppo e sviluppare un maggior numero di opportunità anche in collaborazione con le altre società partecipanti al Progetto Cose Belle d'Italia. Gli oneri rivenienti da tali azioni correttive sono stati stimati in circa Euro 600 mila e sono stati accantonati in un Fondo per rischi ed oneri, commentato al punto 16 delle Note Esplicative.

Si segnala che in data 9 marzo 2017 l'Assemblea dei Soci ha preso atto delle dimissioni pervenute dalla maggioranza degli amministratori e nello specifico da parte del Presidente Fabio Lazzari, dei Consiglieri Stefano Vegni, Stefano Bennati, Tommaso Micaglio, Mauro Gilardi, Franco Rigamonti, Davide Bolognesi, Alessandro Antonelli e Stefano Gianasi.

In tale data l'Assemblea ha deliberato la rideterminazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione in nr.5 membri, confermando il Sig. Marco Castelluzzo quale Presidente e Amministratore Delegato e nominando i Consiglieri Sig. Stefano Vegni, Stefano Bennati, Tommaso Micaglio e Mauro Gilardi. L'Assemblea ha inoltre ratificato l'operato degli amministratori dimissionari esonerandoli da ogni responsabilità e rinunciando all'azione di responsabilità ai sensi dell'art.2393 c.c.

Il riassetto del Consiglio di Amministrazione ha determinato la definizione transattiva dei rapporti in essere con alcuni Amministratori uscenti, che ha comportato oneri per circa Euro 345 mila contabilizzati nel conto economico dell'esercizio alla voce "Altri costi ed oneri".

In data 29 marzo 2017 l'Assemblea dei soci in seduta ordinaria ha nominato il Sig. Luca Debernardi quale Sindaco effettivo e il Sig. Alfonso Benedetto quale Presidente del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni del precedente Presidente del Collegio Sindacale Sig. Giuseppe Limido.

In pari data, l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria, ha deliberato di prevedere la carica di Presidente Onorario della società, riconosciuta per un periodo di 12 mesi al Sig. Fabio Lazzari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

L'inizio dell'anno 2017 si presenta in un contesto generale di mercato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Come già fatto in questa prima parte dell'anno, anche nella seconda parte è prevista l'uscita di importanti novità artistiche ed editoriali che dovrebbero costituire un ulteriore elemento di rafforzamento sul mercato di riferimento della società, unitamente al proseguimento di importanti campagne di leads generation.

Inoltre, per consolidare la propria presenza nello scenario di mercato attuale, continueranno tutte le azioni mirate allo sviluppo delle sinergie di Gruppo e all'ottimizzazione dei costi. Gli Amministratori hanno redatto un piano finanziario per l'esercizio 2017 che mostra la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. Le azioni previste per il rifinanziamento del circolante e l'assolvimento del fabbisogno riveniente dai debiti a breve sono incentrate sullo smobilizzo del credito tramite gli strumenti pro-soluto di credito al consumo e di cessione pro-solvendo e sulla cessione di alcuni assets non strategici alla controllante indiretta Cose Belle d'Italia SpA. In aggiunta, saranno utilizzate le linee di affidamento bancario già disponibili, con una gestione attenta della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni.

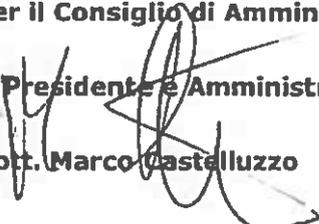
Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 ed a coprire la perdita di Euro 1.898.488 con la Riserva Facoltativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Doc. Marco Castelluzzo



UTET GRANDI OPERE S.p.A.

Prospetti contabili

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
STATO PATRIMONIALE
(Importi In Euro)

ATTIVITA'	Nota	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	5	274.736	0
Altre attività immateriali	5	258.861	30.831
Altre attività materiali	6	53.576	12.095
Altre partecipazioni		5	5
Attività per imposte anticipate	7	1.022.516	1.022.516
Altre Attività	9	8.341	13.527
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.618.030	1.078.969
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	2.987.020	1.801.779
Crediti commerciali	11	5.283.500	4.066.211
Crediti per imposte	12	897.428	1.602.337
Altre attività correnti	13	481.799	1.179.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.137.491	865.482
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		10.787.238	9.515.183
TOTALE ATTIVITA'		12.405.267	10.594.152

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
STATO PATRIMONIALE
(importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Nota	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.381.836	2.381.836
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		1.977.518	1.938.880
Utile (Perdita) portati a nuovo		0	0
Perdita dell'esercizio		(1.898.488)	57.768
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	2.460.866	4.378.484
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	16	560.048	645.525
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale	17	534.181	365.832
Imposte differite	8	36.240	151.250
Altre passività non correnti	19	7.800	10.402
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.138.269	1.173.010
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri correnti	16	670.452	120.417
Passività finanziarie correnti	18	4.033.248	1.280.327
Debiti commerciali	20	3.348.130	2.867.807
Debiti per imposte	21	218.230	221.523
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	22	534.909	549.978
Altre passività correnti	19	1.170	2.609
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		8.806.138	5.042.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		12.405.272	10.594.157

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
CONTO ECONOMICO
(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	23	13.061.080	14.600.241
Altri ricavi e proventi	24	269.263	193.942
Acquisti materie prime e variazione delle rimanenze	25	(2.406.472)	(3.148.027)
Costi del personale	26	(1.725.088)	(1.447.908)
Costi per servizi esterni	27	(9.120.933)	(9.259.432)
Ammortamenti	28	(102.692)	(55.785)
Accantonamenti a fondi	29	(1.287.511)	(246.150)
Altri costi ed oneri	30	(561.330)	(239.844)
Proventi netti derivanti da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari	31	19.999	1.354
Oneri finanziari	32	(151.684)	(50.288)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		(2.005.367)	348.102
Imposte sul reddito	33	106.879	(305.950)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(1.898.488)	42.152
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO		(1.898.488)	42.152

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	31/12/2016	31/12/2015
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO		(1.898.488)	42.152
COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utili o perdite attuariali	34	(19.130)	15.616
Utili o perdite rilevate a Patrimonio Netto		0	0
UTILE / PERDITA COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		(1.917.619)	57.768

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.382	64	1.315	0	0	559	4.320
destinazione risultato		28	531			-559	0
Riserva acquisto azioni proprie							0
utile (perdita) del periodo						58	58
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.382	92	1.846	0	0	58	4.378
destinazione risultato		3	55			-58	0
Riserva acquisto azioni proprie							0
Riserva da valutazione attuariale				-19			-19
utile (perdita) del periodo						-1.898	-1.898
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.382	95	1.901	-19	0	-1.898	2.461

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2016
RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in migliaia di Euro)	2016	2015
Risultato d'esercizio	(1.898)	58
Ammortamenti	103	56
Accantonamenti	1.399	316
Flusso di cassa della gestione corrente	(397)	430
Rimanenze	(1.324)	(42)
Crediti commerciali	(1.617)	(702)
Debiti commerciali	576	(143)
Altre attività passività	924	(1.018)
Variazione delle attività e passività dell'esercizio	(1.442)	(1.905)
FLUSSO NETTO OPERATIVO	(1.839)	(1.475)
Flusso di cassa da attività d'investimento	(642)	(18)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO	(2.481)	(1.493)
Flusso di cassa da passività finanziarie	2.753	827
Flusso di cassa da attività finanziarie		
Flusso di cassa da versamento in c/capitale		
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	272	(666)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	865	1.531
Disponibilità liquida attività cedute		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	1.137	865

Altre Informazioni

Interessi pagati	(101)	(33)
Imposte pagate	0	(515)
Totale interessi	(101)	(548)

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

**Note Esplicative
del Bilancio al 31 dicembre 2016**

UTET Grandi Opere S.p.A.
Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.
Codice Fiscale 05888810016
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

NOTE ESPLICATIVE

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

La società Utet Grandi Opere S.p.A. (di seguito anche "Utet" e "la società") ha come oggetto principale la pubblicazione e la distribuzione di prodotti nel settore editoriale, con particolare riferimento alla Cultura Generale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in Euro. I valori esposti nelle Note Esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Il bilancio d'esercizio, come già quello degli esercizi precedenti, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio generale del costo fatta eccezione per le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività cessate/destinate ad essere cedute e le passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute che sono state valutate al minore fra il valore di carico e il fair value al netto dei costi per la relativa dismissione.

Al sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter) del C. C. si attesta che la società non ha in essere accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le modifiche societarie intervenute nel corso del 2016 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

2. Forma e contenuto

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con le disposizioni dello IAS 1 Revised e sono redatti secondo le seguenti modalità:

-
- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
 - nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
 - il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Segnaliamo che le note al bilancio includono inoltre, alcuni dettagli ed informazioni supplementari, ove non in contrasto con gli IAS/IFRS, precedentemente forniti in osservanza del Codice Civile, al fine di fornire una migliore spiegazione dei contenuti e di continuità dell'informativa fornita.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto indicato nel paragrafo 3.1.

Continuità aziendale

Il presente bilancio chiude con una significativa perdita d'esercizio pari ad Euro 1.898 migliaia e, sulla base dei piani economici aziendali, si prevede di sostenere ulteriori perdite di minore entità per l'esercizio in corso. In tale situazione il bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale in quanto le incertezze rivenienti da tale scenario non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale stessa. Tali considerazioni trovano riscontro nel piano economico finanziario per l'esercizio 2017 approvato dal CdA del 9 marzo 2017. **Il piano mostra la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.** Pur prevedendo lo sviluppo di ricavi in lieve contrazione rispetto all'esercizio 2016 (-10%), tale piano evidenzia un EBITDA positivo in considerazione della riduzione dei costi anche a seguito delle azioni di ristrutturazione poste in essere dalla Società e descritte al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione. Le azioni previste per il rifinanziamento del circolante e l'assolvimento del fabbisogno riveniente dai debiti a breve possono essere così sintetizzate:

- smobilizzo del credito tramite gli strumenti pro-soluto di credito al consumo e di cessione pro-solvendo;
- ottenimento del supporto finanziario da parte della controllante indiretta Cose Belle d'Italia SpA attraverso la cessione di alcuni assets non strategici;
- utilizzo delle linee di affidamento bancario già disponibili, con una gestione attenta della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni e ottenimento di nuove linee di credito dal ceto bancario.

3.1 Variazioni di principi contabili e informativa

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

A tal riguardo le novità IFRS applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

Modifica dei Principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2016 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2016

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015
Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015
Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)	Giugno 2014	1° gennaio 2016	23 novembre 2015	(UE) 2015/2113 24 novembre 2015
Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)	Maggio 2014	1° gennaio 2016	24 novembre 2015	(UE) 2015/2173 25 novembre 2015
Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)	Maggio 2014	1° gennaio 2016	2 dicembre 2015	(UE) 2015/2231 3 dicembre 2015

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	Settembre 2014	1° gennaio 2016	15 dicembre 2015	(UE) 2015/2343 16 dicembre 2015
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2406 19 dicembre 2015
Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)	Agosto 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2441 23 dicembre 2015
Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	22 settembre 2016	(UE) 2016/1703 23 settembre 2016

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2016

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2017 o data successiva. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

Titolo documento	Data approvazione IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Luglio 2014	1° gennaio 2018	(UE) 2016/2067 22 novembre 2016
IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	Maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	(UE) 2016/1905 22 settembre 2016

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015

Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono ancora applicabili al presente Bilancio.

Titolo documento	Data approvazione IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data indicativa di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	(Nota 2)	(Nota 2)
IFRS 16 Leases	Gennaio 2016	1° gennaio 2019	2017 - In attesa di omologazione
Amendments			

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017 - In attesa di omologazione
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017 - In attesa di omologazione
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	Aprile 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	Giugno 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	Settembre 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione

(Nota 2) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

3.2 Attività immateriali

Le attività immateriali vengono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscano all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Spese pluriennali software	20%-33%
Database client	10%

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di Impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

Impianti e macchinari	10%
Attrezz. ind.le e comm.li	15,5%
Mobili e macchine elettr.	20%
Altri beni	12%-20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

3.4 Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

3.5 Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

L'impairment test è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività, ad eccezione dell'avviamento, è rivalutata sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.6 Rimanenze

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti.

3.7 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo spettante a fronte della transazione. I crediti che non maturano interessi sono esposti al loro valore attuale quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti commerciali con orizzonte temporale stimato per l'incasso inferiore ai dodici mesi non sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti derivanti dalle vendite rateali finanziate nei confronti dei clienti mediante il credito al consumo sono rimossi dallo Stato Patrimoniale in quanto tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di finanziamento al consumo.

Nel caso invece di cessioni con clausola prosolvendo i crediti sono iscritti nell'attivo alla voce crediti commerciali mentre nel passivo, alla voce passività finanziarie, sono iscritti i debiti verso la società di finanziamento a fronte dell'anticipazione ricevuta. Tale fattispecie si verifica per i crediti "override" ossia per quei crediti verso clienti che non rispettano i requisiti di solvibilità definiti dalla società di finanziamento al consumo, ma comunque ceduti con clausola pro solvendo e che sono soggetti a restituzione da parte di quest'ultima qualora il cliente superi il numero di 9 rate non pagate.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore.

3.8 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Tali attività finanziarie sono esposte al valore nominale.

3.9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento e successivamente sono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

3.10 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

3.11 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.12 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

3.13 Fondi per rischi e oneri

I fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici

delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

3.14 Benefici ai dipendenti

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale.

La determinazione del valore attuale degli impegni della S.G.A. è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Gli utili/perdite attuariali sono stati, fino al 31/12/2012, rilevati interamente a Conto Economico, così come previsto dalla precedente versione dello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali

vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

3.15 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Gli Interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.16 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in conformità alle disposizioni di legge attualmente in vigore e contabilizzate per competenza.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali, o possibilità di trasferimento alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

3.17 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

- Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie: la società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli e in corso d'anno se tali indicatori esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

- Imposte anticipate: le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte. Ulteriori dettagli sono forniti alle note 7 e 8.

- Altre fattispecie: il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle rese sulle vendite di prodotti editoriali, degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ed ai fondi rischi e dei benefici ai dipendenti.

Gli effetti dei cambiamenti nelle stime sono riflessi a conto economico prospetticamente.

3.18 Cambiamenti futuri nelle politiche contabili: principi emanati ma non in vigore

Tali aspetti sono stati dettagliati al paragrafo 3.1 delle presenti note esplicative, sotto sezione "Principi contabili IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea".

4. Operazioni tra entità sotto comune controllo

Le operazioni con entità sottoposte a comune controllo e con altre parti correlate sono dettagliate al paragrafo 35 - Informativa parti correlate delle presenti note esplicative.

5. Attività immateriali

5.1 Attività a vita indefinita

Euro 275 migliaia

A seguito dell'acquisto di ramo d'azienda da ARCA Srl, la società ha acquisito la titolarità del marchio FMR. L'ammontare iscritto a bilancio è stato soggetto a impairment test con il metodo delle royalties; il test è stato superato ed il valore è risultato congruo.

5.2 Altre attività immateriali

Euro 259 migliaia

CATEGORIE	31-dic-15			Nel periodo			31-dic-16		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Val. a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo amm.to	Val. a bilancio	
Spese pluriennali software	1.093	-1.062	31	67	-28	1.160	-1.090	70	
Database clienti	0	0	0	200	-11	200	-11	189	
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	1.093	-1.062	31	267	-39	1.360	-1.101	259	

Gli incrementi registrati nella voce si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti il ramo d'azienda acquisito dalla controllante diretta ARCA Srl.

I decrementi sono dovuti ad ammortamenti per Euro 39 migliaia.

La voce "spese pluriennali software" accoglie i costi sostenuti per i software.

Il database clienti è composto dalla lista clienti ed è ammortizzato in 10 anni.

6. Altre attività materiali

Euro 54 migliaia

CATEGORIE	31/12/2015			Nel periodo				31-dic-16		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Val. a bilancio	Acquisti (dism.)	Incremento fondo	Amm.to	Utilizzo fondo	Costo Storico	Fondo amm.to	Val. a bilancio
Impianti e macchinari	121	-121	0	10	-1	-1	0	131	-123	8
Attrezz. ind.le e comm.li	21	-21	0	0	0	0	0	21	-21	0
Mobili e macchine elettr.	218	-206	12	54	-10	-11	0	272	-227	45
Altri beni	2	-2	0	0	0	0	0	2	-2	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	362	-350	12	64	-11	-12	0	426	-373	54

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a quanto presente all'interno del ramo operativo acquisito da ARCA Srl. Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ripristini di valore.

7. Attività per imposte anticipate

Euro 1.023 migliaia

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti per imposte anticipate	1.023	0		1.023
TOTALE	1.023	0	0	1.023

Il seguente prospetto mostra il dettaglio di calcolo delle imposte anticipate:

	31-dic-15	Base Imponibile		31-dic-16	31-dic-15	Imposte anticipate		31-dic-16
		Incrementi del periodo	Decrementi del periodo			Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	
Svalutazione crediti finidor	1.348			1.348	330	0	0	330
Fondo svalutazione crediti	342			342	82			82
Fondo indennità suppletiva	227			227	54			54
Fondo provvigioni incassi da liquidare	41			41	12			12
Fondo TFR	35			35	9			9
Ammto avviamento GGO	144			144	36			36
Fondo svalutazione magazzino	673			673	185			185
Fondo oneri claims	157			157	43			43
Fondo resi	121			121	38			38
Interessi passivi indeducibili	288			288	79			79
Manutenzioni	9			9	2			2
Compensi amministratori non pagati	56			56	15			15
Note di credito da emettere	163			163	45			45
Perdita esercizio 2015	254			254	70			70
ACE 2015	83			83	23			23
TOTALE	3.941	0	0	3.941	1.023	0	0	1.023

Si segnala che l'importo dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 1.023 migliaia, si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi in base agli esiti del *probability test* approvato dagli Amministratori e redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 12.

Gli Amministratori non hanno stanziato fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali e sulle altre differenze temporanee sorte nell'esercizio 2016 al fine di tenere prudenzialmente conto di quanto emerso dal suddetto *probability test*.

8. Fondo imposte differite

Euro 36 migliaia

Il debito per imposte differite iscritto in bilancio è relativo al minor onere fiscale derivante dal pagamento anticipato di compensi nel corso del 2016.

9. Altre attività non correnti

Euro 8 migliaia

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Depositi cauzionali	14	-6	0	8
TOTALE	14	-6	0	8

Sono composte da depositi cauzionali prevalentemente per affitti ed utenze.

10. Rimanenze di magazzino

Euro 2.987 migliaia

La composizione e la movimentazione delle rimanenze sono di seguito esposte.

CATEGORIE	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
Materie prime, sussidiarie	98	112	-14
Fondo svalutazione magazzino	-65	-77	12
TOTALE MATERIE PRIME	33	35	-2
Prodotti in corso di lavorazione	1.110	634	476
Fondo svalutazione magazzino	-110	-239	129
TOTALE PRODOTTI IN CORSO DI LAV.	1.000	395	605
Prodotti finiti e merci	2.404	1.729	675
Fondo svalutazione magazzino	-450	-357	-93
TOTALE PRODOTTI FINITI	1.954	1.372	582
TOTALE	2.987	1.802	1.185

Le Rimanenze risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente alla voce Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione. Tale incremento è riferibile all'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla società Arca Srl. A seguito di tale operazione la società Utet Grandi Opere S.p.a. ha provveduto direttamente alla produzione editoriale delle proprie opere.

11. Crediti commerciali

Euro 5.283 migliaia

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali sono di seguito esposte:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Acc.ti al fondo	Valore a bilancio
Crediti verso clienti rateali	2.455	668	0	3.123
Clienti diretti	1.998	882	0	2.880
Fondo svalutazione crediti	-387	67	-400	-720
TOTALE	4.066	1.617	-400	5.283

I crediti commerciali ammontano ad Euro 5.283 migliaia al 31 dicembre 2016, in aumento rispetto

all'esercizio precedente principalmente a causa del maggior utilizzo delle cessioni pro-solvendo tramite la finanziaria Ifitalia. Il rischio sul portafoglio crediti è coperto da un apposito fondo che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di Euro 400 migliaia al lordo degli utilizzi del periodo.

12. Crediti per imposte

Euro 897 migliaia

La composizione dei crediti tributari è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Altri crediti	845	-650	0	195
Credito verso erario per IVA	757	-55	0	702
TOTALE	1.602	-705	0	897

I crediti tributari sono prevalentemente composti da acconti IRAP per Euro 76 migliaia, inclusi negli Altri crediti insieme ad alcune posizioni fiscali richieste a rimborso di cui si attende la liquidazione. I crediti IVA sono generati a causa dello specifico regime fiscale dell'editoria e sono composti dal credito IVA del 2016 per Euro 417 migliaia e dal credito relativo al III trimestre 2016 chiesto a rimborso per Euro 285 migliaia.

13. Altre attività correnti

Euro 482 migliaia

La composizione delle altre attività correnti è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti verso enti previdenziali	108	-61	0	47
Crediti verso Amministratori	550	-345	0	205
Crediti verso autori	81	-81	0	0
Acconti a fornitori	254	-127	0	127
Altri crediti	38	-11	0	27
Altri crediti per accollo debiti provvigionali	148	-72	0	76
TOTALE	1.179	-697	0	482

Tra le voci che principalmente compongono il saldo al 31 dicembre 2016 vi sono i crediti verso INPS per anticipi di CIGS e crediti verso Amministratori per anticipi su emolumenti.

I crediti verso gli Amministratori uscenti sono stati adeguati all'effettivo valore di realizzo, al fine di riflettere gli effetti degli accordi transattivi indicati al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione. Tale adeguamento ha comportato un onere di circa Euro 345 mila contabilizzato con contropartita alla voce "Altri costi ed oneri" del conto economico 2016.

Vi sono poi Acconti a fornitori che includono anticipi provvigionali erogati. Inoltre sono inclusi i crediti per accollo di debiti provvigionali per conto della controllante Arca Srl.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Euro 1.137 migliaia

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi bancari	837	290	0	1.127
Depositi postali	28	-18	0	10
Cassa contante	0	0	0	0
TOTALE	865	272	0	1.137

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte.

15. Patrimonio netto

Euro 2.461 migliaia

(in migliaia di euro)	Capital e sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da valutazione attuariale	Utile a nuovo	Utile	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.382	64	1.315	0	0	559	4.320
destinazione risultato utile (perdita) del periodo		28	531			-559	0
						58	58
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.382	92	1.846	0	0	58	4.378
destinazione risultato Riserva da valutazione attuariale		3	55			-58	0
utile (perdita) del periodo				-19			-19
						-1.898	-1.898
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.382	95	1.901	-19	0	-1.898	2.461

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 ha deliberato di destinare l'utile di Euro 57.768,02 alla Riserva Legale per Euro 2.888,40 ed alla voce Altre Riserve per Euro 54.879,62.

Ai sensi dell'art. 2427 C. C. al comma 7 bis, di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il patrimonio netto; come suggerito dal documento O.I.C. n° 1 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come segue: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai Soci.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.382				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni					
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	95	B			
Altre riserve	1.901	B,C	1.901	82	
Riserva da valutazione attuariale	-19				
Utili portati a nuovo					
Utili (perdite) di periodo	-1.898				
Totale	2.461		1.901		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Gli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi delle Altre riserve sono di seguito riassunti:

- anno 2014: Euro 82 migliaia
- anno 2015: nessun utilizzo
- anno 2016: nessun utilizzo

15.1 Capitale sociale

Euro 2.382 migliaia

Il capitale sociale della società Utet Grandi Opere S.p.A., pari ad Euro 2.382 migliaia interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 47.636.720 azioni ordinarie da Euro 0,05 cadauna.

15.2 Riserva Legale e Altre riserve

Euro 1.977 migliaia

Nel patrimonio netto è presente la Riserva Legale per Euro 95 migliaia, oltre ad una riserva disponibile, come già commentato.

Vi è inoltre una Riserva da valutazione attuariale per Euro -19 migliaia relativa all'attualizzazione del Fondo TFR.

15.3 Risultato d'esercizio

Euro -1.898 migliaia

La perdita registrata nell'esercizio è pari ad Euro 1.898 migliaia.

16. Fondi per rischi ed oneri**Euro 1.230 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo oneri di ristrutturazione	0	600	0	600
Fondo resi	120	54	104	70
Passività correnti	120	654	104	670
Fondo indennità suppl. e meritocratica agenti	489	77	43	523
Fondo rischi ed oneri futuri	156		119	37
Passività non correnti	645	77	162	560
TOTALE	765	731	266	1.230

- Fondo oneri di ristrutturazione: la Società ha provveduto alla costituzione di un fondo oneri di ristrutturazione per 600 mila Euro al fine di costituire un presidio per i costi afferenti le azioni correttive delineatesi già sul finire dell'esercizio 2016 e finalizzate alla costruzione di un nuovo assetto manageriale e di un nuovo ambito territoriale di azione- Pur mantenendo la sede legale a Torino, la Società ha programmato il trasferimento della sede operativa di Bologna a Milano e ha previsto diversi interventi sulla struttura del personale dipendente.
- Fondo resi: tale fondo è stato definito sulla base della previsione di rientro merci nei magazzini di stoccaggio, dopo la spedizione alla clientela.
- Fondo indennità suppletiva agenti: è stato determinato, in accordo allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale e rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri agenti per indennità di fine rapporto. Tale fondo è stato utilizzato per gli agenti che in corso di esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.
- Fondo rischi e oneri futuri: è stato adeguato all'effettivo rischio identificato in relazione a passività potenziali nei confronti di dipendenti e parti terze con contenziosi in essere. Il decremento del periodo è attribuibile alla liquidazione di fondi in precedenza accantonati per l'uscita di personale e di collaboratori commerciali.

17. Trattamento di fine rapporto**Euro 534 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo TFR dipendenti	366	175	7	534

TOTALE	366	175	7	534
---------------	------------	------------	----------	------------

Secondo quanto previsto dalla legge, il trattamento di fine rapporto (TFR) spettante a ciascun dipendente, matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è collegata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate nel TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 la passività relativa al TFR è stata determinata applicando un calcolo attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. La valutazione attuariale tiene conto della previsione probabilistica degli eventi connessi ai pagamenti del TFR e della conseguente attualizzazione in base ai tassi di interesse previsti dai principi di riferimento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie	Anno 2016	Anno 2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,21%	1,79%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%-2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,62%-3,00%

Ipotesi demografiche	Anno 2016	Anno 2015
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli effetti a conto economico (costi del personale) sono stati i seguenti:

- nel 2015 Euro 16 migliaia per utili attuariali.

A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (Euro 7 migliaia) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "costi del personale", come contributi e non più come "trattamento di fine rapporto".

18. Passività finanziarie

Euro 4.033 migliaia

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti finanziari	1.280	2.753	0	4.033
TOTALE	1.280	2.753	0	4.033

Il debito si riferisce per Euro 2.284 migliaia ad anticipazioni ricevute da Ifitalia su crediti pro-solvendo, per Euro 736 migliaia al residuo del finanziamento ricevuto da Banca Popolare di Milano, per Euro 101 migliaia al residuo del finanziamento ricevuto da Intesa San Paolo, per Euro 194 migliaia al residuo del finanziamento ricevuto da CarlForli, per Euro 390 migliaia per anticipazioni su presentazioni salvo buon fine di crediti rateali diretti, per Euro 28 migliaia ad anticipazioni fatture commerciali, per Euro 300 migliaia per anticipo su crediti IVA trimestrale.

Nel corso del 2016 la società ha prestato fidejussioni assicurative in relazione alle richieste di rimborso dell'IVA per complessivi Euro 1.249 migliaia e la controllante Arca Srl, in coobbligazione con Cose Belle D'Italia S.p.a., ha rilasciato, nell'interesse di UTET Grandi Opere S.p.a. una garanzia fidejussoria di Euro 2.200 migliaia nell'interesse della finanziaria Ifitalia S.p.a.

19. Altre passività

Euro 9 migliaia

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi cauzionali	10	-2		8
Altre passività non correnti	10	-2	0	8
Acconti da clienti	0		0	0
Debiti verso azionisti per dividendi da liquidare	0		0	0
Altre	3	-2	0	1
Altre passività correnti	3	-2	0	1
TOTALE	13	-4	0	9

20. Debiti commerciali

Euro 3.348 migliaia

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo	
		Aumenti	Altri

		(Diminuzioni)	movimenti	
Debiti verso fornitori	2.180	815	0	2.995
Debiti verso agenti	688	-335	0	353
TOTALE	2.868	480	0	3.348

Si evidenzia che i debiti commerciali hanno tutti scadenza inferiore ad un anno.

In particolare, i debiti verso agenti al 31 dicembre 2016 sono prevalentemente relativi alle provvigioni da liquidare di competenza del mese di dicembre.

21. Debiti per imposte

Euro 218 migliaia

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso Erario per ritenuta d'acconto	161	49	0	210
Debiti verso Erario per Irap	61	-53	0	8
Debiti verso Erario	0	0	0	0
TOTALE	222	-4	0	218

L'incremento del debito per ritenute è imputabile all'aumento del numero dei dipendenti dopo l'operazione di acquisto del ramo d'azienda di Arca Srl. La diminuzione dei debiti per imposte è dovuta al risultato d'esercizio.

22. Debiti verso il personale ed enti previdenziali

Euro 535 migliaia

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-15	Nel periodo		31-dic-16
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso dipendenti per fondi ferie e premi	351	-46	0	305
Debiti verso enti previdenziali	199	31	0	230
TOTALE	550	-15	0	535

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 305 migliaia, si riferiscono esclusivamente a oneri per ferie maturate e non godute, mentre i debiti verso enti previdenziali includono i contributi per i rapporti di lavoro in essere durante l'esercizio.

23. Ricavi

Euro 13.061 migliaia

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Vendite Italia al netto delle rese e degli sconti	12.999	14.542	-1.543
Vendite estere al netto delle rese e degli sconti	62	58	4
TOTALE	13.061	14.600	-1.539

La società realizza quasi esclusivamente le proprie vendite in territorio nazionale. La variazione dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è commentata nella Relazione sulla Gestione.

24. Altri ricavi e proventi

Euro 269 migliaia

Il dettaglio è il seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Altri proventi	269	194	75
TOTALE	269	194	75

La voce "Altri proventi" include prevalentemente il riaddebito di costi del personale in distacco presso la società De Agostini Editore e il riaddebito di servizi di telemarketing alle agenzie che necessitano di tale servizio.

25. Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

Euro 2.406 migliaia

La composizione degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Acquisto prodotti finiti	66	2.875	-2.809
Acquisto di altri materiali	29	37	-8
Acquisto materie prime e prodotti non editoriali	2.036	159	1.877
Acquisto materiale per imballaggi	275	77	198
TOTALE	2.406	3.148	-742

La variazione delle componenti di tale voce è riferibile all'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla società Arca Srl descritta in precedenza.

26. Costi del personale

Euro 1.725 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
Salari e stipendi	1.202	1.024	178
Contributi	401	315	86
Premi e incentivi	0	0	0
Altri costi del personale	3	2	1
Indennità TFR	119	107	12
TOTALE	1.725	1.448	277

La variazione di tale voce è riferibile all'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla società Arca Srl descritta in precedenza. L'indennità TFR riflette l'applicazione della riforma previdenziale del 2007, come già descritto nella nota 17. Il costo si riferisce agli accantonamenti di periodo dell'organico in permanenza nell'esercizio.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio nell'organico della società:

Personale in forza	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Dirigenti	6	3	3
Quadri	8	6	2
Impiegati	25	9	16
Totale	39	18	19

27. Costi per servizi esterni

Euro 9.121 migliaia

I costi per servizi esterni sono descritti nella tabella di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
Provvigioni e incentivi ad agenti	4.686	4.813	-127
Costi per servizi generali, amministrativi e legali	1.067	2.015	-948
Collaborazioni editoriali e lavoro interinale	58	11	47
Costi di produzione	433	392	41
Costi per diritti d'autore e royalties	255	304	-49
Spese di spedizione e logistica	271	188	83
Spese di telemarketing	425	386	39
Emolumenti amministratori	829	326	503
Affitti e spese condominiali	152	63	89
Spese per convegni, viaggi e trasferte	458	411	47
Oneri di noleggio e gestione automezzi	76	108	-32
Telefono e fax	50	23	27
Altri costi per servizi	279	139	140
Emolumenti sindaci	46	30	16
Assicurazioni	36	50	-14
TOTALE	9.121	9.259	-138

Il minor volume delle vendite nell'esercizio ha determinato una riduzione di provvigioni corrisposte alla forza vendita. Le variazioni nelle altre voci sono principalmente legate all'operazione di acquisto di ramo d'azienda dalla società Arca ri descritta in precedenza.

28. Ammortamenti

Euro 102 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2016 è il seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Ammortamenti immateriali	89	33	56
Ammortamenti materiali	13	23	-10
TOTALE	102	56	46

29. Svalutazioni e riprese di valore

Euro 0 migliaia

Nell'esercizio non sono state fatte svalutazioni e riprese di valore.

30. Accantonamenti a fondi

Euro 1.287 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2016 è il seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Accantonamento fondo indennità agenti	94	84	10
Accantonamento fondo oneri di ristrutturazione	600	0	600
Accantonamento fondo svalutazione crediti	400	100	300
Accantonamento fondo resi	54	58	-4
Accantonamento svalutazione magazzino	139	4	135
TOTALE	1.287	246	1.041

Gli accantonamenti ai fondi sono già stati commentati alla nota 16 "fondi per rischi ed oneri", alla nota 11 "crediti commerciali" e alla nota 10 "rimanenze di magazzino".

31. Altri costi ed oneri

Euro 561 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Oneri diversi	549	223	326
Imposte e tasse indirette	12	17	-5
TOTALE	561	240	321

Il saldo relativo agli Oneri diversi accoglie prevalentemente alcune sopravvenienze relative a costi transattivi conseguenti al riassetto manageriale descritto in Relazione sulla Gestione ed al paragrafo 13 Altre attività correnti delle presenti note esplicative.

32. Proventi ed (oneri) finanziari

Euro (132) migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

PROVENTI FINANZIARI	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Altri interessi attivi	20	1	19
TOTALE	20	1	19

ONERI FINANZIARI	31-dic-16	31-dic-15	16 vs 15
CATEGORIE			
Interessi passivi e spese bancarie	65	32	33
Oneri finanziarie su operazioni di credito al consumo		0	0
Altri oneri finanziari	87	13	74
Sconti finanziari a clienti	0	5	-5
TOTALE	152	50	102

Gli oneri finanziari riflettono la nuova struttura di debito della Società.

33. Imposte sul reddito

Euro 107 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

IMPOSTE SUL REDDITO	31-dic-16	31-dic-15
Ires		
Irap	-8	-61
Totale imposte correnti	-8	-61
Accantonamento imposte differite attive		-245
Utilizzo imposte differite passive	115	0
Totale imposte differite	115	-245
Totale imposte	107	-306

La riconciliazione tra le imposte calcolate ad aliquota ordinaria sul reddito prima delle imposte e le imposte effettive è esposta nella seguente tabella:

	31-dic-16	31-dic-15
Risultato ante imposte	-2.005	348
Ires calcolata in base all'aliquota fiscale teorica (27,5%)	0	96
Utilizzo di perdite fiscali pregresse in precedenza non riconosciute	0	0
Effetto fiscale delle variazioni in aumento e diminuzione ed altre differenze minori		-96
Irap	8	61
Totale imposte correnti	8	61

34. Utili o (perdite) attuariali

Euro (19) migliaia

La voce comprende gli utili o le perdite attuariali determinatisi con l'adeguamento allo IAS 19 sul Fondo TFR.

35. Informativa parti correlate

Informativa sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione, al 31/12/2016 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da ARCA Srl. Di seguito si riportano, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato dalla ARCA Srl :

	31/12/15 (Euro migliaia)	31/12/14 (Euro migliaia)
ATTIVO		
Attività immobilizzate	951	226
Attivo circolante	3.648	2.832
Ratei e risconti	73	11
	4.672	3.069
PASSIVO		
Patrimonio Netto	1.527	662
Fondi	428	579
Debiti correnti	2.717	1.827
	4.672	3.069
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	3.562	5.866
Costi	-3.747	-5.756
Proventi e oneri finanziari	-14	-10
Imposte	15	-71
Risultato	-185	29

Le tabelle seguenti mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio 2016 con parti correlate, considerando come tale la società Arca Srl come identificate nella Relazione sulla gestione o entità e soggetti ad esse correlate.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE *In migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE

	ARCA S.r.l.	Arte del Ubro Srl	Bel Vivere Srl	Totale	Totale Utet Grandi Opere S.p.A.	Incidenza sul totale
Attività commerciali						
Crediti Commerciali - entro 12 mesi	27			27	5.283	1%
Altre attività correnti	76			76	482	16%
Passività						
Fondi per rischi e oneri	66			66	630	10%
Debiti Commerciali - entro 12 mesi	737	191	38	966	3.348	29%
Debiti vs personale ed enti previd.	19			19	535	4%
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	11			11	13.330	0%
Acquisti materie prime	568	443		1.011	2.406	42%
Costi per servizi esterni	421	56		477	9.120	5%

In data 9 giugno 2016 la Società ha acquisito dalla controllante Arca Srl un ramo d'azienda contenente prevalentemente:

- a) attività immateriali per Euro 475 migliaia afferenti il marchio FMR ed una lista clienti;
- b) concessioni, licenze ed altre attività immateriali per Euro 70 migliaia;
- c) attività materiali per Euro 54 migliaia;
- d) rimanenze per Euro 942 migliaia;
- e) crediti per Euro 72 migliaia;
- f) disponibilità liquide per Euro 16 migliaia
- g) debiti per TFR per Euro 150 migliaia;
- h) debiti commerciali per Euro 915 migliaia;
- i) debiti finanziari per Euro 360 migliaia;
- j) altri debiti per Euro 218 migliaia

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti a condizioni di mercato.

36. Retribuzione dei dirigenti, compensi per amministratori, società di revisione e collegio sindacale della società

I costi per le retribuzioni dei dirigenti per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 485 migliaia, rispetto ad Euro 562 migliaia del 2015, inclusivi dei benefici di fine rapporto.

Le retribuzioni degli amministratori per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 791 migliaia mentre nel 2015 ammontavano ad Euro 173 migliaia. Non sono previsti pagamenti in azioni.

I compensi previsti per il collegio sindacale ammontano a Euro 28 migliaia nel 2016 contro gli Euro 30 migliaia del 2015; i compensi previsti per la revisione ammontano ad Euro 31 migliaia nel 2016 contro gli Euro 53 migliaia del 2015.

Il riassetto del Consiglio di Amministrazione ha determinato la definizione transattiva dei rapporti in essere con alcuni Amministratori uscenti, che ha comportato oneri per circa Euro 345 mila contabilizzati nel conto economico dell'esercizio alla voce "Altri costi ed oneri".

37. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari della società comprendono la cessione di crediti, l'anticipazione di crediti fiscali e commerciali e la gestione degli addebiti diretti in conto corrente per i crediti gestiti internamente.

La politica della società è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

La società non è soggetta al rischio cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso

La politica della società è di gestire il rischio di fluttuazione tassi tramite un attento monitoraggio delle condizioni di mercato, negoziando ove possibile tassi attivi favorevoli al fine di bilanciare gli eventuali andamenti dei tassi passivi.

Rischio di credito

La società opera con clienti che richiedono spesso condizioni di pagamento rateizzate e adotta un sistema di smobilizzo tramite il credito al consumo e il factoring prosolvendo. In base a questo sistema, i clienti della società possono finanziare i loro acquisti tramite società operanti nel settore del finanziamento e rimborsare l'importo con pagamenti rateali direttamente alla società finanziaria. I clienti che richiedono la forma di finanziamento credito al consumo sono sottoposti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito da parte delle finanziarie. Per i clienti approvati la società non ha rischio di credito e incassa direttamente dalle società finanziarie. Il rischio di credito si riferisce ai clienti per i quali la società ha deciso di gestire direttamente il rapporto. Per questa tipologia di clientela il relativo rischio stimato è accantonato in apposito fondo. Attualmente le finanziarie che collaborano con la società sono Cofidis, Profamily e Fidelity, oltre a Ifitalia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, legate alle passività finanziarie contratte.

Tale rischio risulta attentamente monitorato grazie dello strumento di pianificazione di impegno della liquidità e anche attraverso l'utilizzo dello smobilizzo di crediti che consente di ottenere in anticipo la liquidità relativa alle vendite effettuate.

Gli Amministratori hanno redatto un piano finanziario per l'esercizio 2017 che mostra la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio patrimoniale, economico e finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. Le azioni previste per il rifinanziamento del circolante e l'assolvimento del fabbisogno riveniente dai debiti a breve sono incentrate sullo smobilizzo del credito tramite gli strumenti pro-soluto di credito al consumo e di cessione pro-solvendo e sulla cessione di alcuni assets non strategici alla controllante Indiretta Cose Belle d'Italia SpA.

Gestione del capitale

L'obiettivo principale della società nella gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un adeguato rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale. La società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante l'esercizio 2016.

Valore Equo

Gli strumenti finanziari hanno il valore contabile in linea con il valore equo.

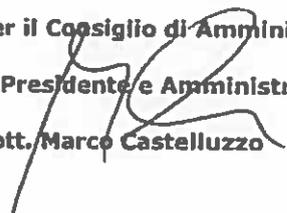
Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 ed a coprire la perdita di Euro 1.898.488 con la Riserva Facoltativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Marco Castelluzzo



UTET GRANDI OPERE S.P.A.

Sede legale in Torino – Lungo Dora Colletta, n. 67

Capitale sociale Euro 2.381.836 i.v.

Registro Imprese di Torino – codice fiscale n. 05888810016 – n.rea 744153

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di ARCA Srl

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.**

Ai Signori Azionisti.

1. Introduzione

Il Collegio Sindacale di UTET GRANDI OPERE S.p.a., integrato con le nomine dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29/03/2017, è in carica fino all'assemblea degli azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed è composto nelle persone del rag. Alfonso Benedetto Presidente, del dott. Giovanni Giovannini e del dott. Luca Debernardi, Sindaci effettivi.

Precedentemente alla sopra citata assemblea, il Collegio Sindacale era composto dal dott. Giuseppe Limido Presidente, il dott. Giovanni Giovannini e rag. Alfonso Benedetto, sindaci effettivi.

In data 9 marzo 2017, avevano rassegnato le dimissioni il dott. Giuseppe Limido, Presidente, la dott.ssa Federica Santini e dott. Alessandro Artensio Carducci, Sindaci supplenti. Conseguentemente assumeva la Presidenza *"pro tempore"* il rag. Alfonso Benedetto e subentrava al posto vacante di sindaco effettivo, il sindaco supplente dott. Davide Caramellino.

La revisione Legale dei conti è affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.a. che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

L'impostazione della presente relazione, approvata collegialmente, è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale –Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

2. Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Tenuto conto delle conoscenze in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società, della sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata anche mediante il riscontro di quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato così possibile riscontrare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono mutate in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda ceduto dalla controllante Arca Srl sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate rispetto agli esercizi precedenti in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda ceduto dalla controllante Arca Srl;
- La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio sociale;
 - sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

3. Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale, allora vigente, ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura

contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e dell'evoluzione dell'attività svolta.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con la Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non vi sono specifiche osservazioni da riferire in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

4. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 29 maggio 2017;
- i soci rappresentanti il 99,54 % del capitale sociale, con lettera del 12 giugno 2017, hanno espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile
- la Società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. ha emesso la propria relazione ex art. 14 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in data 27/06/2017, a mezzo della quale ha formalizzato il proprio giudizio positivo e senza rilievi in merito al bilancio in esame che risulterebbe così rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società. Si evidenzia che nella stessa relazione di revisione è espresso un richiamo d'informativa al quale si rinvia.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- la società redige il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come nell'esercizio precedente;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, risulta essere negativo per euro 1.898.488.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e sottoposto dal Consiglio di amministrazione, ed alla proposta dallo stesso formulata per la destinazione di tale risultato.

Milano, 27 giugno 2017.

Il Collegio Sindacale

Rag. Alfonso Benedetto

Dott. Giovanni Giovannini

Dott. Luca Debernardi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

UTET GRANDI OPERE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli azionisti della
Utet Grandi Opere SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Utet Grandi Opere SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Utet Grandi Opere SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnaliamo che, come evidenziato nel bilancio, sussistono significative operazioni con altre società del Gruppo, le più significative delle quali sono illustrate nelle note esplicative al paragrafo "Informativa parti correlate".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Utet Grandi Opere SpA, con il bilancio d'esercizio della società Utet Grandi Opere SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Utet Grandi Opere SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 27 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)